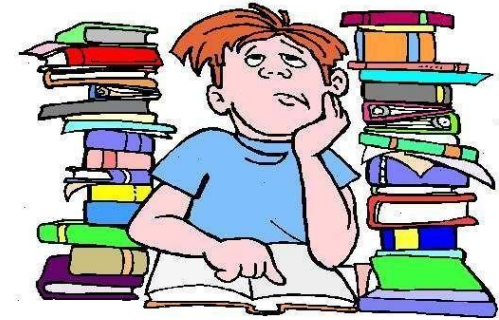


## Cosa **non** è didattica a distanza



- **Non è semplicemente caricare compiti sul registro elettronico da svolgere a casa**
- non ci si può organizzare come per i compiti per le vacanze

[articolo del Corriere della Sera, intervista a D. Bardi](#)

[articolo di E. Galiano su Il libraio.it](#)

## Cosa **non** è didattica a distanza

“L’errore più grande è quello di caricare sul registro elettronico compiti, argomenti, esercitazioni, dedicati agli studenti, senza poi preoccuparsi di verificare se saranno o meno svolti. **Questo significa scaricarsi la coscienza, non è fare didattica a distanza:** per farla bisogna usare le piattaforme per ricreare le classi anche da casa, con la possibilità di **parlare** agli studenti, di **interagire** con loro, di **verificare** il grado di apprendimento»

## La didattica a distanza **non si improvvisa** ...

“**La didattica a distanza non si improvvisa**, ma le scuole che hanno già esperienza possono aiutare quelle meno pronte da un punto di vista tecnico e dei software da usare”.

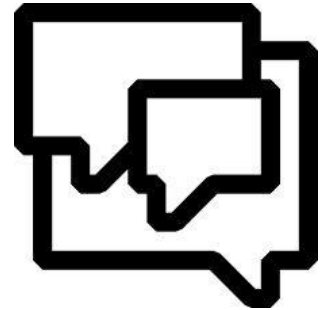
Ecco perchè sono sorte forme di **solidarietà tra le scuole**, anche perchè l'emergenza ha fatto emergere situazioni molto distanti ed alcune **arcaiche**.

<http://avanguardieeducative.indire.it/>

## **Cosa significa allora?**

- ◉ **Organizzare e strutturare lezioni complete** che i nostri alunni possono svolgere da casa e che noi possiamo seguire, inviando rimandi, suggerimenti, integrazioni.
- ◉ **Far sentire ai nostri alunni la nostra presenza e vicinanza**
- ◉ **Accompagnare** i nostri alunni in questo percorso
- ◉ **Guidare e supportare** anche le famiglie

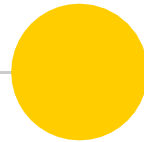
## **Dare una restituzione tempestiva**



- ◉ Usiamo strumenti per condividere con i nostri alunni le correzioni;
- ◉ Piattaforme didattiche che permettono interazione e messaggistica: Fidenia, Edmodo, Weschool, Classroom, Teams;

## Punti di forza

- Potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni
- **Atteggiamento riflessivo** dei docenti che si mettono in discussione e riprogettano insieme percorsi con procedure e strumenti nuovi



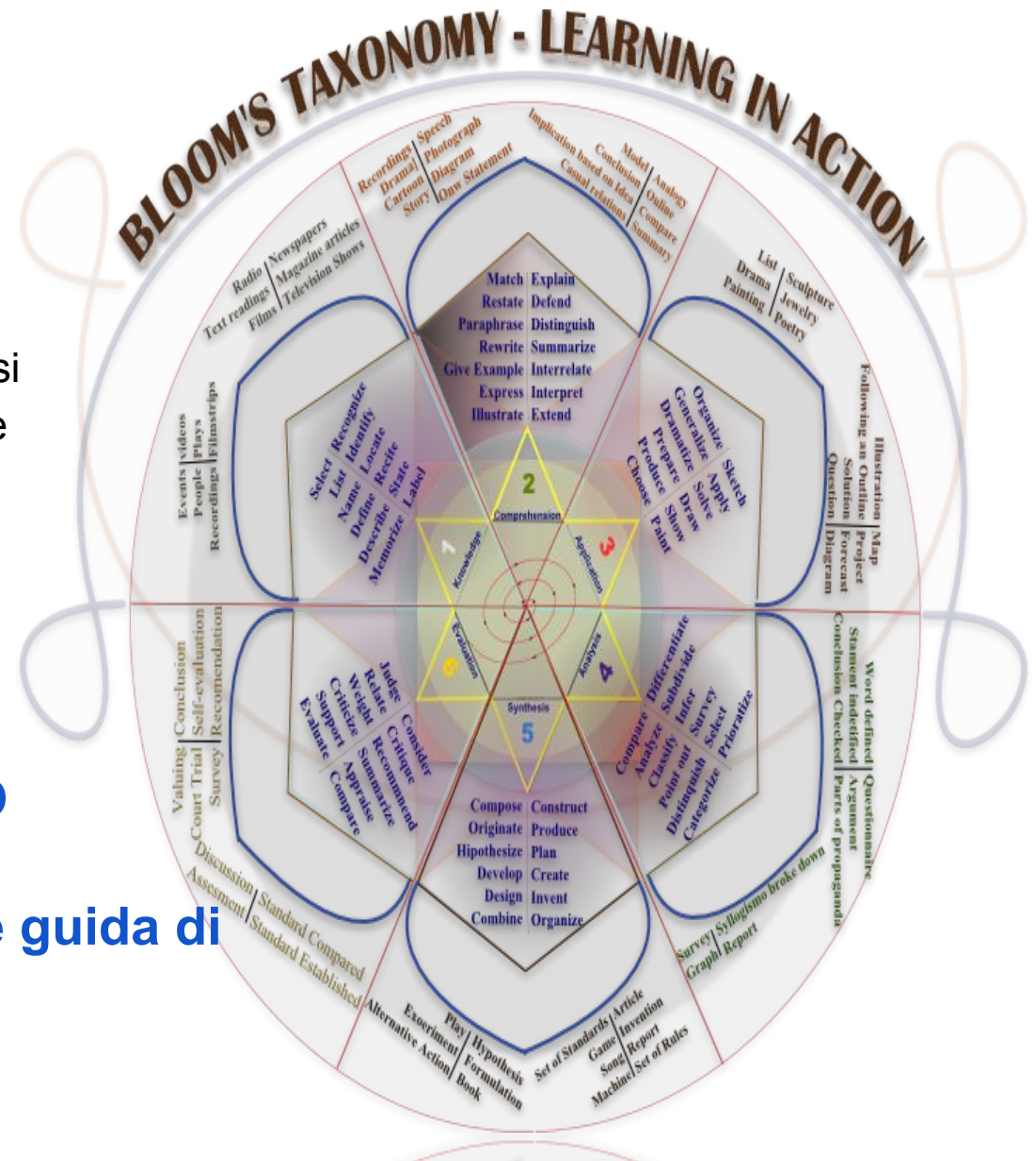
# Il curricolo per competenze

## Quali competenze valutare?

Oltre a quelle presenti nel curricolo dello studente si profila la necessità di valutare **soft skill** e **competenze digitali** secondo i Quadri di riferimento **DigitCompOrg** e **DigitCompEdu**

## CORNICE DI RIFERIMENTO

Oltre agli aspetti pedagogici le linee guida di **AE**

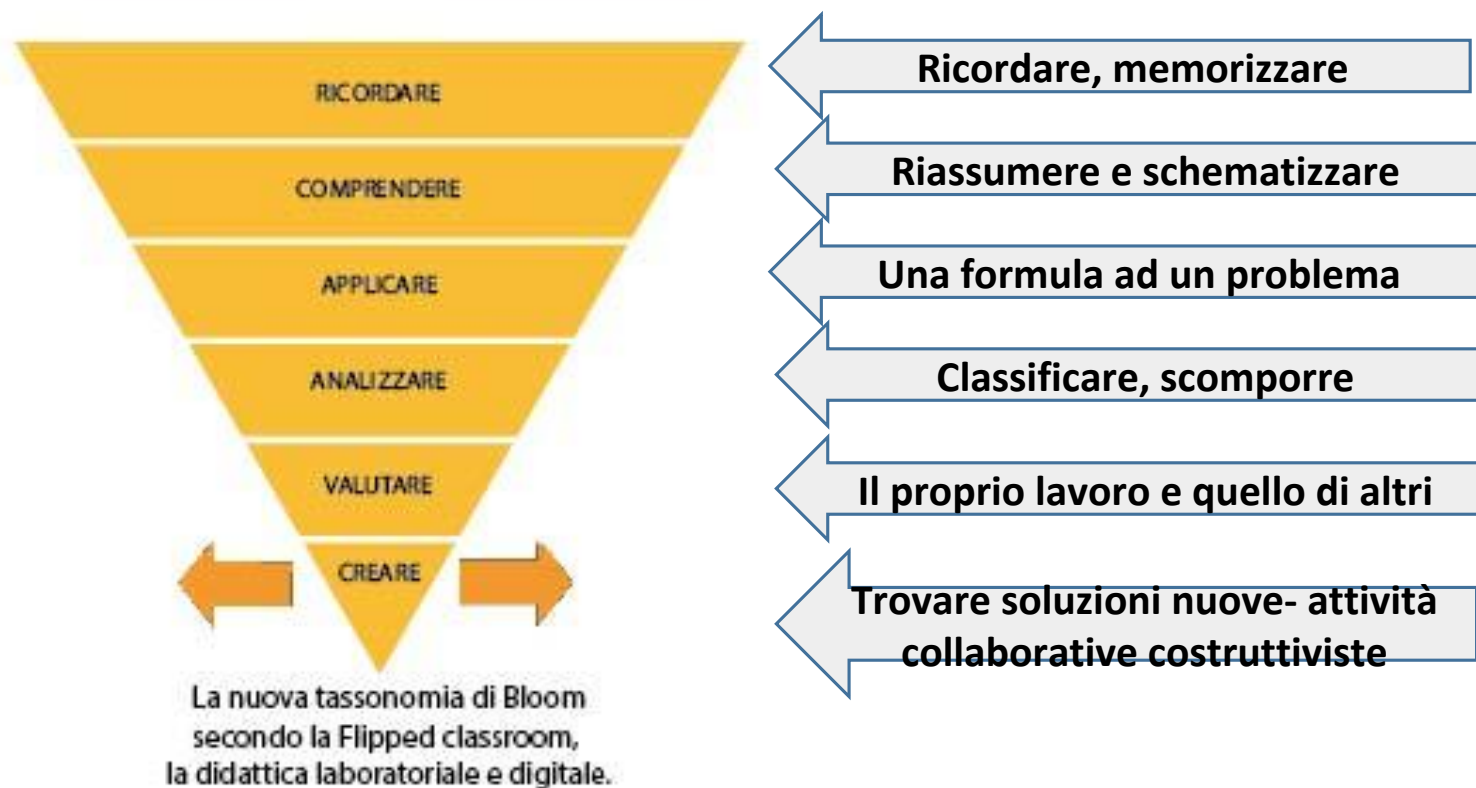




# La tassonomia di Bloom



Se nella didattica tradizionale, di tipo trasmissivo, la maggior parte del tempo è impiegato soprattutto per capire, comprendere, per poi arrivare a sintetizzare e valutare, con la classe rovesciata si dà più spazio all'analizzare, al valutare per arrivare al creare, al produrre, migliorando il processo di apprendimento anche usando la tecnologia. Sostanzialmente risulta rovesciata la piramide della conoscenza ispirata alla Tassonomia di Bloom.



# Avanguardie educative

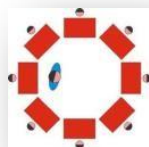
## Il lavoro del docente



1. **Organizza i materiali reperiti in Rete e/o autoprodotti**

2. **Rende disponibili i materiali in piattaforma**

3. **Organizza le attività per gli studenti: le consegne a casa**



4. **Organizza e coordina il lavoro di gruppo in classe**

5. **Valuta in itinere gli apprendimenti**





# Avanguardie educative

## Il lavoro del docente

### Ricerca dei materiali

### Produzione dei materiali



**Video**

**Mappe**

Scuola Interattiva  
Mappe-scuola

**Software specifici**

**Schede di lavoro**

**Youtube**

Oil Project

Bignomi RAI

Ovo

Repetita Treccani  
Schooltoon  
Schooltoon

*Ricerca e gestione dei contenuti*

# Avanguardie educative

A casa



## Il lavoro del docente

A scuola



1- Il docente assegna agli studenti l'attività da svolgere con materiali da analizzare in piattaforma (**Google Classroom**)

**Momento pre-operatorio Metodologia EAS**

4 - Gli studenti **analizzano** altri materiali, sempre inseriti dal docente in piattaforma, e ne **ricercano** altri.

6 - L'attività prosegue con l'utilizzo di software **cloud** specifici (Prezi e/o le Apps di Google)

2 - Si discute di quanto gli studenti hanno visto e letto in piattaforma e si sottolineano gli aspetti salienti dell'attività di casa, lavorando in condivisione alla **LIM**.

**Momento operativo Metodologia EAS**

3 - Gli studenti, suddivisi in gruppi, proseguono il lavoro di **approfondimento** e ricerca

5 - Il lavoro di **ricerca** continua all'interno dei vari gruppi

*Ricerca e gestione dei contenuti*



# Avanguardie educative

## Il lavoro del docente

### Il docente

- ✓ indirizza il lavoro svolto dagli studenti seguendo **in progress l'attività in classe**, mentre gli studenti lavorano a gruppi
- ✓ revisiona gli **elaborati** che hanno inviato nella piattaforma di e-learning
- ✓ verifica in **modo condiviso** il prodotto finale ovvero le presentazioni o le infografiche (es. Prezi).



### La fase di **verifica**:

in **classe** con la **narrazione** e la presentazione delle **infografiche** da parte degli alunni di ogni singolo gruppo, dove i compagni assistono in **maniera attiva** non solo con l'ascolto e il prendere **appunti**, ma anche formulando **domande** e **riflessioni** in merito.

**Momento di debriefing Metodologia EAS**



I materiali prodotti vengono poi **condivisi** con gli altri studenti della classe sulla piattaforma social-learning (**Classroom**) in modo da renderli **disponibili per tutti**.

# Le altre competenze in campo

Le competenze trasversali

SVILUPPO PERSONALE

**CREATIVITA'**

COOPERAZIONE

**COMUNICAZIONE**

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

USO DELLE TECNOLOGIE

**SENSO DI RESPONSABILITA'**





# Avanguardie educative

## Come valutare?

### Anche la valutazione è “capovolta”

Ecco una tra le più potenti intuizioni della scienza dell'educazione: quando si giudica un alunno **bisogna partire dal positivo**, anche se è poco (Gordon, 2010), illustrargli dove sbaglia e infine **mostrargli quali possibilità potrebbero scaturire dal miglioramento**.

### Valutazione per l'apprendimento

L'**inadeguatezza degli strumenti che si usano oggi** per valutare gli alunni è evidente, soprattutto nelle scuole secondarie, dove è raro trovare studenti che vengono valutati rispetto al proprio peculiare percorso di apprendimento.

Esiste un tipo di valutazione, chiamata **valutazione autentica**, che tiene conto delle **differenze individuali tra gli studenti che non derivano da scarso impegno personale**.

Una valutazione, per essere davvero autentica, deve essere:

- **continuativa, evolutiva, frequente e su tempi lunghi** (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune non richiedono tempi brevi);
- **individualizzata**, deve **mantenere la memoria del passato e del presente**, deve far riferimento a un progetto personale di apprendimento, deve essere anche **autovalutabile** dallo studente (Mario Comoglio).

Link alle [Progettazioni Flipped di Istituto](#)

# Ma la valutazione in **FAD** ha **valore giuridico**?

**DPR 122/2009 Art. 1**

Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, di seguito indicato: «decreto-legge».

2. La valutazione è espressione dell'**autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale**, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le **verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa**, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. **Il collegio dei docenti definisce modalita' e criteri per assicurare omogeneita', equita' e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della liberta' di insegnamento.** Detti criteri e modalita' fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonche' al termine del secondo ciclo dell'istruzione, **la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi**, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. .